



**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
"RICERCA E INNOVAZIONE"
2014 – 2020**

CRITERI DI SELEZIONE

Titolo del programma	Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione
CCI	2014IT16M20P005
Numero della decisione della CE	C(2015) 4972
Data della decisione della CE	14 luglio 2015
Assi prioritari di intervento	Asse I - Capitale Umano Asse II - Progetti Tematici Asse III - Assistenza tecnica
Regioni NUTS oggetto del programma operativo	ITF1 - Abruzzo ITF2 - Molise ITF3 - Campania ITF4 - Puglia ITF5 - Basilicata ITF6 - Calabria ITG1 - Sicilia ITG2 - Sardegna

Sommario

1.	PREMESSA.....	4
1.1	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
1.2	APPLICAZIONE PRINCIPI ORIZZONTALI	5
1.3	RISPETTO DELLA NORMATIVA SUGLI APPALTI NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	6
2.	METODOLOGIA	7
2.1	PRINCIPI GUIDA.....	7
2.2	PROCEDURA DI SELEZIONE	8
2.2.1	<i>Verifica Ammissibilità</i>	8
2.2.2	<i>Valutazione degli Interventi</i>	8
	ALLEGATO 1 - CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	10
	ALLEGATO 2 - CRITERI DI VALUTAZIONE	12

1. PREMESSA

1.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente documento illustra la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni da finanziare nell’ambito del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020.

Il principio guida adottato dall’Autorità di Gestione per l’intera fase di programmazione e attuazione del PON è il pieno rispetto della normativa comunitaria e nazionale in tema di appalti pubblici e aiuti di stato.

La normativa comunitaria e nazionale di riferimento è la seguente:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Accordo di Partenariato con l’Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- ulteriori disposizioni normative di attuazione ed esecuzione.

Il presente documento è redatto in attuazione del Reg (UE) 1303/2013 che all’art. 110 c. 2 prevede *“In deroga all'articolo 49, paragrafo 3, il comitato di sorveglianza esamina e approva:*

a) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;” e all’art 125 c. 3 lettera a) prevede che l’Autorità di Gestione *“elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che:*

i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;

ii) siano non discriminatori e trasparenti;

iii) tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 (promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione; sviluppo sostenibile)”.

Inoltre il Reg. (UE) 1011/2014 prevede all’Allegato III il “Modello che descrive le funzioni e le procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione”, nel descrivere l'organizzazione e le procedure dell'Autorità di Gestione, prevede “Procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni che ne garantiscano anche la conformità, per tutto il periodo di attuazione, alle norme applicabili (articolo 125, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013), ivi compresi istruzioni e orientamenti che garantiscano il contributo delle operazioni, conformemente all'articolo 125, paragrafo 3, lettera a), punto i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati specifici delle pertinenti priorità, e procedure volte a garantire la non selezione di operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di finanziamento da parte del beneficiario (comprese le procedure utilizzate dagli organismi intermedi nel caso in cui la valutazione, la selezione e l'approvazione delle operazioni siano state delegate)”.

Per tutto quanto sopra previsto, si propongono all’approvazione del Comitato di Sorveglianza i criteri di selezione per permettere l’avvio del PON “Ricerca e Innovazione” 2014 – 2020.

1.2 APPLICAZIONE PRINCIPI ORIZZONTALI

I criteri di selezione delle operazioni sono stati impostati prendendo in considerazione il rispetto di alcuni principi legati alle politiche trasversali dell’Unione Europea che, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa comunitaria e in adeguamento a quanto descritto nella Sezione 11 “Principi orizzontali” del PON Ricerca e Innovazione, sono stati applicati a tutte le azioni del Programma e declinati in coerenza con i diversi contenuti delle stesse.

In particolare, si tratta dei seguenti principi orizzontali:

- Principio dello sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente - Conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE e nel rispetto delle indicazioni di cui all’art. 8 del Reg. (CE) 1303/2013, nella preparazione ed esecuzione dei programmi devono essere promossi gli obblighi in materia di tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la protezione della biodiversità, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi.
- Principio di non discriminazione e della parità fra uomini e donne - L’art. 19 del TFUE e l’art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 regolano l’integrazione della prospettiva di genere e non discriminazione, prevedendo l’obbligo per la Commissione e gli Stati membri di prevenire qualsiasi discriminazione fondata sul sesso o l’orientamento sessuale, l’età, l’origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità.

Inoltre, in seguito all’approvazione dei criteri di selezione delle operazioni da parte del Comitato di Sorveglianza, l’Autorità di Gestione si impegna a garantire il rispetto dei principi di

pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati e di trasparenza in fase di selezione e attuazione delle operazioni.

1.3 RISPETTO DELLA NORMATIVA SUGLI APPALTI NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

Il MIUR intende selezionare le operazioni del PON nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE - Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - integrato dal DPR n. 207 del 5 ottobre 2010, fino all'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici in attuazione delle direttive europee 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE; dalle Direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE nonché dai principi generali in materia di appalti pubblici derivanti dal Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Nello specifico, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, “l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, deve garantire la qualità delle prestazioni e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché quello di pubblicità”.

Nel caso di gara di appalto, a valere sul fondo FSE, assegnate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa viene stabilito un peso minimo compreso tra il 20% e il 30% da attribuire al criterio economico.

2. METODOLOGIA

2.1 PRINCIPI GUIDA

I criteri di selezione sono stati elaborati in linea con le disposizioni regolamentari richiamate in premessa e con quanto disposto nei Paragrafi 2.A.6.2 “Principi guida per la selezione delle operazioni” riportati per ogni Asse del PON Ricerca e Innovazione 2014 - 2020.

Dal punto di vista metodologico i criteri di selezione risultano funzionali all’individuazione e al finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell’Asse cui fanno riferimento. I criteri, inoltre, sono facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire i risultati attesi dal Programma.

A tal fine il documento è articolato secondo l’architettura del Programma ed arriva a specificare i criteri di selezione delle operazioni fino alla singola Azione, tenendo, quindi, conto della differenziazione a livello di Asse, Priorità d’Investimento ed Obiettivo Specifico/Risultato Atteso.

In linea con le fasi in cui si sviluppa progressivamente l’istruttoria e la valutazione delle proposte progettuali, i criteri di selezione risultano, quindi, articolati nelle seguenti tipologie:

- **criteri di ammissibilità formale**, costituiti da requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili per la selezione delle operazioni;
- **criteri di ammissibilità sostanziale**, costituiti da requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati alla strategia ed ai contenuti del PON e delle azioni di riferimento;
- **criteri di valutazione generale**, che consentono di selezionare gli interventi proposti sulla base di una valutazione tecnica;
- **criteri di valutazione specifici**, distinti per ciascun Asse, priorità d’investimento, obiettivo specifico e azione, che consentono un ulteriore qualificazione delle operazioni.

I criteri, così definiti, saranno presi a riferimento sia in fase di definizione delle iniziative progettuali che in fase di predisposizione degli eventuali Avvisi/Bandi ad evidenza pubblica, con i quali si procederà alla selezione dei progetti finanziabili, in coerenza con le specifiche tipologie di destinatari e con le finalità delle operazioni. Per la particolarità degli obiettivi e dei contenuti del PON, la selezione delle operazioni previste avverrà mediante procedure di evidenza pubblica (bandi e avvisi pubblici) o procedure negoziali, e, a seguito di specifiche istruttorie tecnico-amministrative, in base a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, garantendo i principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione nonché i principi degli appalti verdi.

I criteri proposti potranno essere aggiornati nel corso dell’attuazione del Programma al fine di migliorarne l’aderenza alla strategia, ovvero in relazione allo stato d’attuazione del Programma.

Le eventuali modifiche dei criteri verranno presentate dall’Autorità di Gestione al Comitato di Sorveglianza per la loro approvazione.

Si segnala a tal proposito che il documento presentato al Comitato di Sorveglianza sarà integrato con i criteri che dovranno essere applicati agli eventuali gestori degli Strumenti di Ingegneria finanziaria, solo a seguito dell’Ex-ante *Assessment* attualmente in corso da parte della BEI.

Infine, tenuto conto che il PON intende cofinanziare interventi presenti nelle graduatorie di cui al “*Seal of excellence*” saranno considerati ammissibili tutti i criteri di selezione adottati da H2020 coerenti con le azioni del PON e le procedure attuative della politica coesione.

2.2 PROCEDURA DI SELEZIONE

La procedura di selezione delle operazioni si suddivide in due fasi:

1. Fase di **verifica di ammissibilità** degli interventi che si fonda su:
 - a. criteri di ammissibilità formale;
 - b. criteri di ammissibilità sostanziale.
2. Fase di **valutazione degli interventi** per Asse, Risultato Atteso e Linea di Azione, che si fonda su:
 - a. criteri di valutazione generale;
 - b. criteri di valutazione specifici.

2.2.1 VERIFICA AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità consente di riscontrare nelle proposte progettuali la presenza di requisiti essenziali per accedere al cofinanziamento nell’ambito del PON, come definiti nell’Allegato 1.

L’assenza di uno dei requisiti formali e sostanziali richiesti comporta la conclusione del procedimento di selezione e la dichiarazione di non ammissibilità della domanda di finanziamento.

La prima fase, quindi, si chiude con un giudizio di: **ammissibilità/non ammissibilità**.

Un intervento può accedere alla fase successiva di valutazione se, e solo se, vengono soddisfatti i requisiti formali e sostanziali di ammissibilità.

2.2.2 VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi ritenuti ammissibili accedono al processo di valutazione che si sviluppa a livello di singola Linea di Azione attraverso il ricorso a 2 sotto-fasi di valutazione, le quali vedono rispettivamente l’utilizzo dei criteri di valutazione generale e specifici definiti nel par. 2.1. e identificati nell’Allegato 2.

- ✓ **Sotto-fase 1.** Per ciascun intervento viene effettuata una valutazione sulla base dei criteri di valutazione generali. Ad ogni criterio corrisponde un intervallo di punteggio variabile in base al livello di soddisfacimento del criterio stesso.

- ✓ *Sotto-fase 2*: Per tutti gli interventi viene verificato il possesso dei criteri di valutazione specifici. Sono finanziabili le proposte che al termine della valutazione, raggiungono il punteggio individuato come soglia minima.

La fase di valutazione chiude, quindi, con l'ammissione a finanziamento delle progettualità valutate positivamente, nei limiti della disponibilità delle risorse allocate, e con l'inserimento in graduatoria delle rimanenti, le quali vengono ordinate in base al punteggio complessivo raggiunto attraverso la somma dei criteri di valutazione. Laddove le risorse finanziarie disponibili sulla Linea di Azione non fossero sufficienti ad accogliere tutte le proposte progettuali ritenute ammissibili, i progetti non finanziati andranno a definire la lista dei progetti in overbooking.

All'interno dell'Allegato 2, vengono presentati i criteri di valutazione generali secondo la declinazione in Assi, Priorità d'investimento, risultati attesi ed azioni, si declinano i criteri di valutazione specifici che contribuiscono all'attribuzione di un punteggio complessivo per ciascun intervento della Linea di Azione di riferimento.

ALLEGATO 1 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

In tal senso, i criteri di ammissibilità attengono a:

1. soggetto proponente;
2. oggetto e finalità dell'intervento;
3. localizzazione dell'intervento;
4. modalità e termini previsti per la presentazione delle proposte;
5. vincoli imposti dallo strumento attuativo (soglie di costo, durata massima dell'intervento, etc.);
6. cronoprogramma di spesa;
7. rispetto normativa;
8. assenza doppio finanziamento;
9. demarcazione intervento;

Criterio di ammissibilità	Descrizione criterio
Soggetti proponenti	Verifica la rispondenza dei soggetti proponenti alle tipologie di soggetti ammissibili previste dallo strumento attuativo in coerenza con gli obiettivi del PON
Oggetto e finalità dell'intervento	Verifica la rispondenza e la coerenza dell'oggetto e delle finalità dell'intervento agli obiettivi e finalità dello strumento attuativo in coerenza con le finalità del PON
Localizzazione dell'intervento	Verifica la rispondenza delle sedi indicate per la realizzazione dell'intervento alle zone ammissibili agli interventi PON
Modalità e termini previsti per la presentazione delle proposte	Verifica il rispetto dei termini previsti per la presentazione della proposta e la rispondenza della documentazione trasmessa a quanto indicato nello strumento attuativo in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento
Vincoli imposti dallo strumento attuativo	Verifica il rispetto dei vincoli imposti dallo strumento attuativo (soglie di costo, durata massima dell'intervento coerentemente con i termini di eleggibilità del PON, etc.)
Cronoprogramma di spesa	Verifica dell'esistenza di un cronoprogramma della spesa e di tempi di realizzazione dell'intervento
Rispetto normativa	Rispetto della normativa vigente in materia di

	appalti pubblici e aiuti di stato
Integrazione principi orizzontali	Verifica dell’Integrazione dei principi orizzontali quali: partenariato, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone disabili, sostenibilità ambientale;
Assenza doppio finanziamento	Assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da Fondi comunitari, nazionali e regionali
Demarcazione intervento	Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi e con altri PON/POR al fine di evitare sovrapposizioni

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE

In tal senso, i criteri di ammissibilità attengono a:

1. conformità con la strategia del PON e i contenuti dell’Accordo di Partenariato (AdP), nonché le priorità di investimento e i risultati attesi per ciascun obiettivo specifico e priorità di investimento;
2. presenza di target quantificabili e misurabili coerenti con gli indicatori previsti dall’azione di riferimento del PON;
3. coerenza degli interventi con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, assicurando in tal modo anche la coerenza con le strategie regionali di innovazione e specializzazione;
4. coerenza degli interventi con il Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR), ove applicabile.

ALLEGATO 2 – CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE

I criteri di valutazione generali consentono di verificare il contributo che il progetto fornisce al perseguimento della strategia del PON in particolare e dell’Accordo di Partenariato in generale, nel rispetto delle modalità e termini previsti per l’attuazione del programma, nel pieno rispetto del principio di addizionalità, inteso sia in termini di aggiuntività delle risorse rispetto a quelle ordinarie (nazionali e regionali) sia in termini di minimizzazione degli effetti di spiazzamento degli investimenti privati, ma soprattutto in termini di attrazione di capitale privato.

In tal senso i criteri di valutazione generale attengono a:

1. Caratteristiche del soggetto proponente/attuatore;
2. Complementarietà e coerenza con le altre programmazioni nazionali e regionali in grado di produrre effetti sulla ricerca e competitività, anche sulla base degli esiti dell’analisi fattuale sulle concrete opportunità tecnologiche-produttive per le azioni che li prevedono;
3. Qualità tecnico-scientifica della proposta;
4. Incidenza del progetto per l’ambito/settore di riferimento;
5. Fattibilità del progetto;
6. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto;
7. Struttura gestionale adeguata;
8. Risultati attesi dal progetto in coerenza con ciascuna azione del PON.

Criterio di valutazione generale	Descrizione
Caratteristiche dei soggetti proponenti/attuatori	Valuta: <ul style="list-style-type: none"> ✓ la competenza dei soggetti attraverso standard di selezione coerenti con quelli praticati a livello internazionale; ✓ l’esperienza dei soggetti attuatori; ✓ la struttura organizzativa e gestionale posta in essere per il progetto; ✓ la capacità di sviluppare migliori rapporti tra il settore produttivo e quello della ricerca (università e centri di ricerca).
Complementarietà con le altre programmazioni nazionali e regionali in grado di produrre valore attraverso la ricerca	Valuta la qualità scientifico-tecnologica degli interventi sulla base della massa critica delle azioni proposte e dell’entità dei potenziali effetti indotti in termini di sviluppo a livello sovregionale, del livello di rischio, di standard di selezione. Valuta, inoltre, il livello di complementarietà e coerenza del progetto: <ul style="list-style-type: none"> - con linee di azione/tipologia di attività previste nelle altre programmazioni nazionali e regionali (in particolare con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente), che impattano sui temi della ricerca e della formazione del capitale umano - con gli strumenti di analisi fattuale per le azioni che li

	prevedono.
Qualità della proposta	Valuta la qualità della proposta in termini di grado di innovazione, contenuti, metodologie e articolazione della stessa in funzione dei risultati attesi, ivi incluse le ricadute economiche.
Incidenza del progetto per l'ambito/settore di riferimento	Valuta il grado di efficacia e efficienza della risposta fornita dal progetto alla domanda reale e potenziale dell'ambito/settore di riferimento come delineata da studi, indagini, analisi, etc. e riscontrata nelle idonee sedi di concertazione e partenariato
Integrazione dei principi orizzontali	Valuta il contributo fornito dal progetto all'integrazione dei principi orizzontali previsti nel PON: sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione e parità tra uomini e donne
Fattibilità del progetto	Valuta il grado di fattibilità tecnica e di fattibilità finanziaria rispetto alla tempistica prevista con particolare riguardo al piano finanziario e alla congruità dei costi esposti e al cronoprogramma di attuazione
Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	Valuta il grado di affidabilità dell'analisi dei costi e dei ricavi previsti per garantire la sostenibilità del progetto nel tempo anche dopo la chiusura dell'intervento cofinanziato.
Struttura gestionale adeguata	Verifica della dotazione da parte del beneficiario di una struttura gestionale adeguata e ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità e nel rispetto degli obblighi normativi (ed in particolare al mantenimento di una contabilità separata, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e comunicazione, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio)
Risultati attesi dal progetto	<p>Valuta - anche tramite il ricorso ad adeguati indicatori di realizzazione fisica e di risultato - i risultati attesi dal progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ promozione della collaborazione del partenariato sia pubblico che privato tra sistema produttivo e sistema dell'offerta di ricerca scientifica e innovazione ✓ aumento della capacità di assorbimento dell'innovazione da parte delle imprese, anche attraverso l'inserimento di personale qualificato e l'innescio di processi di generazione di nuove conoscenze ✓ impiego dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca e sviluppo per la competitività delle imprese e loro successiva comunicazione e diffusione; ✓ contributo fornito all'integrazione tra le azioni di formazione del capitale umano e le azioni di sostegno alla ricerca; ✓ ricadute occupazionali con particolare riferimento al coinvolgimento e/o assunzione di giovani ricercatori e tecnici qualificati, nonché alla qualificazione e riqualificazione delle risorse umane già attive ✓ aumento della proiezione internazionale delle eccellenze locali e la loro potenzialità di integrazione in ambito europeo

CRITERI DI VALUTAZIONE SPECIFICI

I criteri di valutazione specifici consentono di valutare il contributo che il progetto fornisce al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi propri dell’obiettivo specifico/obiettivo operativo/azione di riferimento e che meglio qualificano l’intervento proposto.

Per ogni tipologia di azione prevista nel PON, si riportano i principali criteri che consentono di meglio connotare la tipologia di intervento oggetto di cofinanziamento.

ASSE I – CAPITALE UMANO

<i>Obiettivo Tematico</i>	OT 10 - Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente
<i>Priorità d'investimento</i>	10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati
<i>Obiettivo specifico</i>	Innalzare il profilo di conoscenze e competenze possedute dal capitale umano mobilitato da imprese che intraprendono percorsi innovativi facenti perno sulla RST e da organismi scientifico-tecnologici che operano alla frontiera delle conoscenze. Gli interventi formativi orientati dalla domanda di mercato: destinatari, strategia e logica di intervento in linea con esigenze commerciali. Target: personale scientifico da inserire in imprese che avviano percorsi di I&S e coinvolto in RSTI svolte da OdR.
<i>Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE</i>	RA 10.5 Innalzare i livelli di competenza, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e attraverso il sostegno a percorsi formativi connessi con la domanda delle imprese e/o coerenti con le analisi dei fabbisogni professionali e formativi, al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori regionali o nazionale, il miglioramento delle qualità del sistema di istruzione e formazione in linea con le raccomandazioni europee. Si sottolinea che una delle linee di policy che il Paese ha intrapreso nell’ambito del PNR è proprio relativa alla formazione di capitale umano ad elevata qualificazione.

LINEA DI AZIONE I.1 – DOTTORATI INNOVATIVI CON CARATTERIZZAZIONE INDUSTRIALE

Criterio di valutazione specifica	Descrizione
Forte interesse industriale	Valuta il grado di rispondenza della domanda delle imprese e/o la coerenza con le analisi di fabbisogno formativo per garantire le adeguate competenze richieste dal tessuto produttivo
Coinvolgimento diretto delle aziende	Valuta il grado di coinvolgimento del mondo produttivo per la costruzione condivisa e funzionale dei percorsi formativi

LINEA DI AZIONE I.2 – MOBILITÀ

Criterio di valutazione specifica	Descrizione
Mobilità internazionale	Valuta il periodo di permanenza di mobilità internazionale
Intersettorialità e interdisciplinarietà	Valuta il grado di coinvolgimento di altri settori e/o disciplina anche in termini di ambiti di applicazione

LINEA DI AZIONE I.3 – ATTRAZIONE DI RICERCATORI

Criterio di valutazione specifica	Descrizione
Natura competitiva	Valuta i profili professionali che si intendono attrarre
Tipologia di contratti	Valuta la tipologia dei contratti che si intendono proporre e la loro capacità di radicare i candidati sui territori

ASSE II – PROGETTI TEMATICI

<i>Obiettivo Tematico</i>	OT 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
<i>Priorità d'investimento</i>	1a - Potenziare l'infrastruttura per la Ricerca e l'Innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
<i>Obiettivo specifico</i>	<p>Potenziare Infrastrutture della Ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi transeuropei, nazionali e regionali, in coerenza con le disposizioni ESFRI e con il PNIR.</p> <p>Gli interventi del PON mirano a incidere sulle debolezze strutturali e culturali rinvenibili nei territori del Mezzogiorno e che rendono di scarso spessore le iniziative innovative poste in essere.</p>
<i>Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE</i>	<p>RA 1.5 Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I</p> <p>Il potenziamento delle infrastrutture di ricerca di elevata qualificazione è stato individuato come prioritario da tutti gli stakeholder del PON (sistema scientifico, sistema delle imprese), in quanto una dotazione infrastrutturale di eccellenza rende possibile sia l'accesso ad attrezzature e risorse scarsamente reperibili nell'offerta di mercato e, nel contempo, assicura la fruizione di servizi ad elevato contenuto di conoscenza.</p> <p>Il potenziamento intende rimuovere, con apposite ed adeguate modalità e strumenti, i vincoli strutturali, imprenditoriali e di contesto, in coerenza con le indicazioni definite dal Piano Nazionale delle Infrastrutture (PNIR), coerentemente alle disposizioni ESFRI, e dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI).</p> <p>Le azioni che verranno poste in essere avranno una valenza di sistema, si iscriveranno cioè in interventi che mirano al sostegno della partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica.</p> <p>In coerenza con un tale indirizzo, il sostegno del PON verterà alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico imperniati su poche aree tematiche funzionali alla realizzazione della strategia di S3.</p>

LINEA DI AZIONE II.1 – INFRASTRUTTURE DI RICERCA

Criterio di valutazione specifica	Descrizione
Impatto potenziale del progetto	Valuta il progetto in termini di ricadute sul territorio (es. attrarre capitali sul territorio, attrarre nuovi ricercatori provenienti da altri territori, ecc.); sulla competitività delle imprese (es. rafforzare la competitività e la crescita delle imprese attraverso lo sviluppo di interventi di ricerca e innovazione); sulla capacità di attrarre investimenti, eccellenza scientifica, la capacità di contribuire allo sviluppo tecnologico, di generare sviluppo e di autosostenibilità nel medio-lungo periodo
valore aggiunto a livello europeo del contributo finanziario	Valuta la capacità di fornire un valore aggiunto a livello europeo (ad es. con il finanziamento di IR di adeguata qualità e dimensione da candidare alla Roadmap ESFRI)
rilevanza a livello internazionale	Valuta la rilevanza internazionale e in coerenza con i requisiti ESFRI

<i>Obiettivo Tematico</i>	OT 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
<i>Priorità d'investimento</i>	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
<i>Obiettivo specifico</i>	L'obiettivo specifico corrispondente alla priorità (1b) individuata sul presente Asse è quello di rafforzare il sistema innovativo regionale attraverso progetti tematici di R&I, l'incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca pubbliche e il potenziamento di queste ultime.
<i>Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE</i>	RA 1.2 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale Crescita della propensione a innovare da parte delle imprese già esistenti sul territorio, anche se operanti nei settori a bassa intensità scientifico - tecnologica; aumento della capacità di attrarre imprenditorialità operante in attività alla frontiera tecnologica, onde accrescere le opportunità di valorizzazione delle competenze esistenti sul territorio; creare le condizioni per rafforzare l'inserimento degli attori locali all'interno di filiere scientifico tecnologiche di eccellenza nazionale e internazionale.

LINEA DI AZIONE II.2 – CLUSTER TECNOLOGICI

Criterio di valutazione specifica	Descrizione
Impatto potenziale del progetto	Valuta il progetto in termini di ricadute sul territorio (es. attrarre capitali sul territorio, attrarre nuovi ricercatori provenienti da altri territori, ecc.); sulla competitività delle imprese (es. rafforzare la competitività e la crescita delle imprese attraverso lo sviluppo di interventi di ricerca e innovazione); sulla capacità di attrarre investimenti, eccellenza scientifica, la capacità di contribuire allo sviluppo tecnologico, di generare sviluppo e di autosostenibilità nel medio-lungo periodo
Compagine pubblico-privata proponente/attuatrice dell'intervento	Valuta la qualità della compagine pubblico-privata proponente/attuatrice dell'intervento anche in relazione al grado di coinvolgimento del sistema delle PMI del territorio e la loro capacità di favorire ecosistemi dell'innovazione
Modelli di aggregazione	Valuta la valorizzazione e potenziamento dei migliori modelli di aggregazione pubblico-privata esistenti sul territorio su cui fondare il processo di <i>Smart Specialization</i> delle Regioni
Sistemi integrati	Valuta la capacità di promozione di sistemi integrati di “ricerca-innovazione-formazione”, idonei a realizzare dinamiche di cambiamento tecnologico per dischiudere nuove opportunità in termini di nuovi prodotti, nuovi servizi, nuovi mercati, nuovi settori produttivi, diverse modalità di organizzazione della produzione e delle istituzioni
Nuovi meccanismi di partecipazione	Valuta la capacità di implementazione di meccanismi di partecipazione in grado di stimolare la collaborazione delle imprese con università ed EPR vigilati dalla P.A. Centrale, e altri organismi scientifici, per consolidare le relazioni tra i produttori e gli utilizzatori di conoscenze scientifico-tecnologiche
Partecipazione PMI	Valuta la capacità di sostegno della partecipazione delle piccole imprese, prevedendo criteri premiali per la presenza di PMI nelle compagini aggregative
Processi di cambiamento	Valuta la capacità di stimolo di processi di scambio e integrazione di conoscenze e competenze a livello nazionale e internazionale, onde promuovere lo sviluppo di competenze interdisciplinari, di capacità innovative e di creazione di imprenditorialità emergente dai saperi scientifici e tecnologici (start-up, spin-off alla ricerca)
Valenza internazionale	Valuta la capacità di valorizzare la valenza internazionale dei Cluster attraendo grandi player internazionali dell'innovazione promuovendo partnership con altri cluster internazionali

LINEA DI AZIONE II.3 – PROGETTI DI RICERCA SU TECNOLOGIE ABILITANTI (KETs)

Criterio di valutazione specifica	Descrizione
Impatto potenziale del progetto	Valuta il progetto in termini di ricadute sul territorio (es. attrarre capitali sul territorio, attrarre nuovi ricercatori provenienti da altri territori, ecc.); sulla competitività delle imprese (es. rafforzare la competitività e la crescita delle imprese attraverso lo sviluppo di interventi di ricerca e innovazione); sulla capacità di attrarre investimenti, eccellenza scientifica, la capacità di contribuire allo sviluppo tecnologico, di generare sviluppo e di autosostenibilità nel medio-lungo periodo
Impatto socio economico	Capacità di creare alto valore aggiunto in termini di ricadute scientifiche, sociali ed economiche sul territorio
Coerenza con H2020	Valuta il grado di coerenza alle priorità tematiche di H2020 e alle specializzazioni di ciascun territorio, attraverso il loro sviluppo e valorizzazione, in modo per innescare nei diversi contesti nuove e durature traiettorie di sviluppo e la capacità di realizzare gli interventi
Collaborazioni	Valuta la collaborazione tra Università, Enti pubblici e privati di ricerca, Grandi Imprese e PMI, al fine di consolidare sul territorio nazionale le relazioni tra i produttori e gli utilizzatori di conoscenze
Impatto sociale ed economico	Valuta l'entità dell'impatto sociale ed economico che si prefigura possa scaturire come risultato e <i>outcome</i> degli interventi
Spill over	Capacità di attivare diffusi fenomeni di <i>spill over</i> a vantaggio di una molteplicità di imprese e di organismi scientifici pur non coinvolti nei progetti di RST direttamente sostenuti dal PON

ASSE III – ASSISTENZA TECNICA

<p><i>Obiettivo specifico</i></p>	<p>III.1 Accrescere l’efficacia, l’efficienza e la qualità degli interventi finanziati dal PON. Assicurare verifica e controlli sui progetti stessi.</p> <p>Assicurare supporto all’Amministrazione, rafforzandola, e fornendogli la giusta consapevolezza dei risultati raggiunti con gli interventi finanziati.</p> <p>Accrescere la capacità amministrativa, la trasparenza, l’interoperabilità dei dati pubblici.</p> <p>Assicurare la valutazione degli interventi funzionali a sostenere il processo decisionale.</p> <p>III.2 Accrescere e sviluppare nuove forme di comunicazione e pubblicità volte a garantire la massima diffusione e consapevolezza sui risultati conseguiti con il Programma.</p> <p>Assicurare la diffusione delle conoscenze sulle opportunità offerte dal PON.</p>
<p><i>Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE</i></p>	<p>III.1 Rafforzamento/supporto all’Amministrazione per assicurare la corretta gestione del Programma, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria e avuto particolare riguardo al conseguimento dei risultati, sia dal punto di vista dell’efficacia (rispondenza delle azioni finanziate alle finalità del Programma), sia dal punto di vista dell’efficienza (rispetto delle tempistiche e corretta gestione finanziaria).</p> <p>Rafforzare la capacità di verifica e controllo anche riducendo i tempi di realizzazione degli stessi. Rafforzare la consapevolezza dell’Amministrazione sui risultati raggiunti attraverso gli interventi finanziati e fornire uno strumento a supporto del processo decisionale che tenga conto dei risultati conseguiti fino a quel momento e fornisca degli elementi utili per apportare dei correttivi in fase attuativi qualora ce ne fosse bisogno.</p> <p>III.2 Attraverso la comunicazione si intende garantire la massima trasparenza e conoscenza delle azioni finanziate dal Programma con i Fondi Strutturali.</p> <p>Esso si costituirà anche come strumento per la diffusione delle conoscenze sulle opportunità di finanziamento offerte dal PON.</p> <p>Attraverso strumenti di comunicazione social si incentiverà anche la partecipazione della cittadinanza alla realizzazione di nuovi strumenti di finanziamento.</p>

LINEA DI AZIONE III.1 – ASSISTENZA TECNICA, GESTIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO

Criterio di valutazione specifica	Descrizione
Requisiti del soggetto proponente	Valuta: <ul style="list-style-type: none">- Capacità economico – finanziaria e patrimoniale.- Capacità tecnico-organizzativa.
Qualità della proposta progettuale	Valuta: <ul style="list-style-type: none">- Coerenza con i fabbisogni espressi dall’Autorità di Gestione.- Coerenza con le esigenze gli obiettivi di miglioramento emergenti dai Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA).- Livello di progettazione e tempistica di esecuzione.- Congruità della tempistica proposta in relazione alle attività programmate.- Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi.- Appropriatezza delle metodologie, tecniche, standard di controllo, utilizzati per l’espletamento del servizio e delle singole attività previste.- Capitalizzazione e sviluppo di "buone pratiche" della passata programmazione.
Impatto del progetto	Valuta la capacità di conseguire obiettivi di miglioramento delle strutture coinvolte nella definizione e realizzazione del programma.

LINEA DI AZIONE III.2 – INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Criterio di valutazione specifica	Descrizione
Requisiti del soggetto proponente	Valuta: <ul style="list-style-type: none">- Capacità economico – finanziaria e patrimoniale.- Capacità tecnico-organizzativa.
Qualità della proposta progettuale	Valuta: <ul style="list-style-type: none">- Coerenza con la strategia di comunicazione adottata per il programma.- Livello di progettazione e tempistica di esecuzione.- Congruità della tempistica proposta in relazione alle attività programmate.- Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi.- Appropriatezza delle metodologie, tecniche, standard di controllo, utilizzati per l'espletamento del servizio e delle singole attività previste.
Impatto del progetto	Valuta la capacità di garantire la più ampia diffusione delle informazioni relative al programma.

LINEA DI AZIONE III.3 – VALUTAZIONE

Criterio di valutazione specifica	Descrizione
Requisiti del soggetto proponente	Valuta: <ul style="list-style-type: none">- Capacità economico – finanziaria e patrimoniale.- Capacità tecnico-organizzativa.
Qualità della proposta progettuale	Valuta: <ul style="list-style-type: none">- Coerenza con i fabbisogni valutativi espressi dall'autorità di gestione/organismi intermedi.- Livello di progettazione e tempistica di esecuzione.- Congruità della tempistica proposta in relazione alle attività programmate.- Congruità del piano dei costi rispetto alle attività e ai risultati attesi.- Appropriatezza delle metodologie, tecniche, standard di controllo, utilizzati per l'espletamento del servizio e delle singole attività previste.- Capitalizzazione e sviluppo di "buone pratiche" della passata programmazione.- Coinvolgimento dei destinatari nella sperimentazione e validazione dei risultati.-
Impatto del progetto	Valuta la capacità di rafforzare l'attività di valutazione come strumento di indirizzo delle politiche.